



## **REGIONE LAZIO**

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e Personale**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Priorità I. "Occupazione"

Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (ESO4.1) – PRR05

### **AVVISO PUBBLICO**

**Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva nelle aree di crisi complessa di Frosinone e di Rieti nella Regione Lazio**

## INDICE

<b>1 Quadro normativo di riferimento</b> .....	3
<b>2 Finalità dell'Avviso</b> .....	5
<b>3 Oggetto dell'Avviso</b> .....	5
<b>4. Soggetti proponenti</b> .....	7
<b>5. Destinatari</b> .....	7
<b>6. Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno</b> .....	7
<b>7. Scadenze delle proposte progettuali</b> .....	8
<b>8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali</b> .....	8
<b>9. Ammissibilità</b> .....	8
<b>10. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento</b> .....	9
<b>11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento</b> .....	9
<b>12. Gestione finanziaria e costi ammissibili</b> .....	10
<b>14. Norme per la rendicontazione</b> .....	11
<b>15 Controlli e monitoraggio</b> .....	12
<b>16 Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)</b> .....	12
<b>17 Informazione e pubblicità</b> .....	12
<b>18 Conservazione documenti</b> .....	13
<b>19 Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode</b> .....	13
<b>20 Condizioni di tutela della privacy</b> .....	13
<b>21 Foro competente</b> .....	15
<b>22 Responsabile del procedimento</b> .....	15
<b>23 Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte</b> .....	15
<b>24 Documentazione delle procedure</b> .....	15

## **I Quadro normativo di riferimento**

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:  
lo Statuto della Regione Lazio;

- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;

- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 06/10/2022 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Accordo Quadro Regione Lazio – Parti Sociali dell'11.04.2022;
- Determinazione n. G06348 del 20/05/2022 Trattamento mobilità in deroga lavoratori nelle aree di crisi complessa di RI e FR - Annualità 2022 - Autorizzazione istanze;
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

Nell'attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento

"Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. GI4105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;

- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017 e s.m.i..

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## 2 Finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso, in attuazione del Protocollo sulle Politiche attive del lavoro (PAL) e alla luce dell'Accordo quadro sottoscritto tra la Regione Lazio e le parti Sociali per la gestione delle risorse destinate agli ammortizzatori sociali nelle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti, la Regione intende realizzare una iniziativa di politica attiva a favore dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro attraverso l'attivazione **di progetti finalizzati all'erogazione di servizi di pubblica utilità** diretti alle comunità di appartenenza.

Nello specifico, l'Avviso trova attuazione nella Priorità I. "Occupazione", e nel perseguimento dell'obiettivo specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, "*a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*" (ESO4.1) PRR 05.

## 3 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso si pone la finalità di offrire un sostegno a soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata finanziando interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della pubblica amministrazione. Tale finalità è perseguita attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità da attivare nelle aree di crisi complessa della Regione Lazio di Frosinone e Rieti, generando un intervento produttivo capace di mantenere attivi nel mercato del lavoro individui che attualmente ne sono esclusi, favorendone la rioccupazione.

I progetti devono prevedere, anche nella forma di costituzione di un partenariato pubblico-privato, la realizzazione di progetti di miglioramento dei servizi individuati dai Comuni rivolti alla cittadinanza, come ad esempio:

- servizi bibliotecari e museali, riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico e amministrativo;
- valorizzazione di beni culturali ed artistici anche mediante attività di promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti ed attrezzature del territorio nonché di riordino, recupero e valorizzazione di testi e documenti di interesse storico o culturale;
- attività di abbellimento urbano e rurale;
- servizi ambientali e di sviluppo del verde, progetti speciali in materia relativi alla tutela e benessere ambientale;
- custodia e vigilanza di impianti e attrezzature sportive, centri sociali, centri socio-assistenziali,

- educativi e culturali, luoghi pubblici;
- assistenza anziani, supporto scolastico;
- controllo del territorio, ai fini della garanzia della salute pubblica, la tutela dell'ambiente con particolare riguardo alla componente faunistica;
- altri servizi di interesse pubblico, con carattere di straordinarietà e temporaneità.

Non sono ammissibili tutte le attività che i Comuni sono comunque tenuti a garantire in via ordinaria.

I lavoratori che partecipano ai progetti di pubblica utilità (LPU) svolgono una politica attiva del lavoro ai sensi del d.lgs. 150/2015 e in quanto tale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo mensile pari ad € 580,00 a favore del destinatario incompatibile con la percezione del reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza ex D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26 a fronte di un impegno massimo di 24 mesi per un impegno settimanale pari a 20 ore per ciascun lavoratore in mobilità impiegato nella realizzazione delle attività definite e programmate dal partenariato pubblico-privato.

Il lavoratore in mobilità non ha diritto ad alcun ulteriore contributo – eccetto copertura Inail, Irap e Assicurazione- qualora l'indennità di mobilità in deroga sia pari o superiore all'importo di 580,00 euro.

Il lavoratore in mobilità ha diritto ad un contributo pari alla differenza tra quanto percepito con la mobilità e l'importo di euro 580,00 qualora l'indennità di mobilità percepita sia inferiore a euro 580,00. In ogni caso, l'indennità complessiva non potrà superare l'importo degli euro 580,00.

Il rifiuto senza giustificato motivo all'offerta LPU fa decadere il percettore dal beneficio della mobilità in deroga.

Il lavoratore in mobilità può rifiutare l'offerta solo qualora si collochi oltre i 50 Km dalla sua residenza.

Sono a carico della Regione le spese relative a:

- forme assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività svolta (€ 90,00 ca. / anno per ciascun beneficiario; € 7,50 mese);
- polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (€ 26,00 ca. / anno per ciascun beneficiario; € 2 mese);
- IRAP (attualmente pari a 8,50% dell'indennità erogata mensilmente; per ciascun beneficiario; € 49,00 ca. mese);
- Eventuale differenza tra indennità di mobilità in deroga e l'assegno mensile pari ad € 580,00.

Tenendo conto dei parametri sopra citati, il costo per l'attivazione di un singolo LPU non può superare l'ammontare di euro 15.336,00 per 24 mesi.

Per ognuno dei partecipanti alla politica attiva è riconosciuto, inoltre, un voucher di euro 200,00 per acquisto libri o corsi di formazione per sé o per i propri conviventi stabili.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento si precisa che nella compilazione dell'Allegato D il soggetto proponente deve indicare il costo stimato del progetto relativo ai destinatari che si intendono coinvolgere e selezionare attraverso una procedura di evidenza pubblica. Nella fase di rendicontazione il soggetto proponente dovrà dimostrare per ogni singolo

destinatario dell'intervento l'effettivo costo sostenuto.

#### **4. Soggetti proponenti**

Al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un'efficace integrazione delle competenze, il progetto, a valere sul presente Avviso, deve essere presentato da:

- uno o più Comuni, Unioni di Comuni, in veste di soggetto proponente, localizzate nelle aree complesse Frosinone e Rieti;

e, ove si optasse per la costituzione di un partenariato pubblico-privato, da uno o più Comuni e da:

- Enti del terzo settore, fondazioni, consorzi, cooperative sociali (di tipo A e di tipo B), associazioni, selezionati dai comuni attraverso apposita procedura di evidenza pubblica (anche soggetti già convenzionati con il comune per progetti di lavori di pubblica utilità in corso di attuazione).

Gli organismi di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori potranno partecipare al progetto esclusivamente in qualità di soggetti a supporto per facilitare l'attuazione dell'intervento in particolare informando i comuni e i lavoratori dell'opportunità lanciata dalla Regione Lazio, ma non potranno svolgere il ruolo di esecutore delle attività progettuali.

Il numero massimo di destinatari previsti per ciascun progetto è determinato in base alla classe demografica di appartenenza del/dei Comune/i proponente/i, come di seguito riportato (riferimento dato ISTAT popolazione residente al 1° Gennaio 2020):

#### **Classe demografica      Massimale destinatari**

fino a 5.000 ab.	10
da 5.001 a 10.000 ab.	20
da 10.001 a 20.000 ab.	40
da 20.001 a 50.000 ab. e oltre	80

In caso di aggregazioni di due o più Comuni, il numero massimo di destinatari per progetto è calcolato dalla somma dei singoli massimali delle Amministrazioni comunali partecipanti, facendo specifico riferimento ai singoli Comuni partecipanti.

**Ogni soggetto proponente può presentare massimo due proposte progettuali.**

#### **5. Destinatari**

Sono destinatari dell'iniziativa i disoccupati, ai sensi della normativa vigente, percettori di mobilità in deroga che maturano il requisito pensionistico nei due anni successivi dall'avvio dei progetti con residenza o domicilio nei comuni delle aree di crisi complessa di Rieti e Frosinone della Regione Lazio.

#### **6. Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno**

La Misura I dell'Avviso è finanziata quindi con il contributo del PR FSE+ Lazio 2021-2027, a valere sulla Priorità I. "Occupazione", Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, per un importo stanziato di **€ 3.000.000,00** (euro

tremilioni/00).

L'importo totale del progetto è dato dal numero dei destinatari coinvolti tenendo conto dei parametri previsti dall'art. 4 dell'Avviso per l'attivazione dei LPU.

## **7. Scadenze delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali di cui al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo paragrafo 8, a partire dalle ore 09:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione LAZIO del provvedimento che approva l'Avviso medesimo, fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro non oltre le ore 17:00 del 30/06/2023. Sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura e nel caso di risorse non utilizzate, la Regione si riserva la facoltà di prevedere una nuova apertura dell'Avviso.

## **8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://www.regione.lazio.it/sigem>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale.

## **Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da produrre per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A - 01), da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b (nel caso di più Comuni/Unioni di comuni/Soggetti privati deve essere compilato un singolo modello Allegato A 02b da tutti i componenti del partenariato);
- atto unilaterale di impegno (Allegato B) da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della proposta (Allegato C), da stampare, firmare e allegare;
- scheda finanziaria di progetto, (Allegato D), da stampare, firmare e allegare.

È consentita anche la possibilità di firmare i documenti digitalmente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Motivi di esclusione (Allegato E).

Non saranno considerate ammissibili e pertanto **saranno respinte le domande:**

- non sottoscritte (è ammessa anche la firma digitale);
- che non rispettino i limiti di spesa indicati nel presente Avviso.

**È prevista assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 23 del presente Avviso Pubblico.**

## **9. Ammissibilità**

I progetti pervenuti saranno sottoposti ad una verifica di ammissibilità formale, nel rispetto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato, nella riunione del

15.12.2022, dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Lazio 2021-2027, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissibilità al finanziamento. La Regione procederà, indicativamente, a verificare "on demand" le domande pervenute ogni 30 giorni lavorativi a decorrere dall'apertura dello sportello, tenuto conto delle festività.

## **10. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento**

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere trasformato in PDF e firmato (anche digitalmente).

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dall'avviso e dall'Atto unilaterale di impegno:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Interventi;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

## **11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento**

All'esito dell'istruttoria, l'Ufficio responsabile del procedimento redigerà:

- 1) l'elenco dei progetti risultati ammessi;
- 2) l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati e dei progetti non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: [predisposizionelavoro@regione.lazio.legalmail.it](mailto:predisposizionelavoro@regione.lazio.legalmail.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei richiedenti.

## 12. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Il finanziamento si compone del riconoscimento dei costi reali relativi a ciascun destinatario secondo le seguenti voci di costo:

- forme assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività svolta (€ 90,00 ca. / anno per ciascun beneficiario; € 7,50 mese)
- polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (€ 26,00 ca./anno per ciascun beneficiario; € 2,00 mese);
- IRAP (attualmente pari a 8,50% dell'indennità erogata mensilmente € 49,00 ca. mese)
- Eventuale differenza tra indennità di mobilità in deroga e l'assegno mensile pari ad € 580,00.

A comprova dell'effettiva realizzazione del lavoro di pubblica utilità, in fase di rendicontazione finale, dovranno essere presentate tutte le buste paga dei destinatari, i versamenti modello f24 per gli oneri relativi, oltre agli altri costi sostenuti per la polizza assicurativa.

Si riconosce inoltre al soggetto beneficiario un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili per coprire i costi indiretti per la realizzazione delle attività progettuali.

## 13 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo per la realizzazione delle attività formative avviene in tre tranches:

- **un I anticipo** pari al 30% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività;
- **un II anticipo pari al 40% del finanziamento** in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 30% del finanziamento totale previsto nel progetto;
- **saldo**, fino al 30% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di I anticipo;
- contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, (in caso di soggetti privati).

Per il pagamento del II anticipo occorrono:

- domanda di rimborso intermedia;
- presentazione di tutte le buste paga dei lavoratori riferite al rapporto di LPU, e i versamenti modello f24 per gli oneri relativi, oltre agli altri costi sostenuti e gli altri costi sostenuti per la polizza assicurativa per un importo pari ad almeno il 30% del finanziamento totale previsto nel progetto;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di II anticipo.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- presentazione di tutte le buste paga dei lavoratori riferite al rapporto di LPU, e i versamenti modello f24 per gli oneri relativi, oltre agli altri costi sostenuti e gli altri costi sostenuti per la polizza assicurativa;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata (in caso di soggetti privati) alla presentazione di idoneo contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Il soggetto proponente potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Le due tranches di contributo saranno accreditate sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente.

#### **14. Norme per la rendicontazione**

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività alla competente Area della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente. Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'amministrazione medesima; pertanto, la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso. Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:

- una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- richiesta di erogazione del contributo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- presentazione di tutte le buste paga dei lavoratori riferite al rapporto di lavoro, e i versamenti modello f24 per gli oneri relativi, oltre agli altri costi sostenuti per la polizza assicurativa.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito

<http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

### **15 Controlli e monitoraggio**

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, la Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

### **16 Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

Per la realizzazione dei singoli interventi non è consentito l'affidamento delle attività a terzi nei limiti stabiliti dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012.

### **17 Informazione e pubblicità**

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie

(Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi. I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Istruzione e formazione”– Obiettivo specifico g) *“Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)”*.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

### **18 Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

### **19 Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode**

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

### **20 Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del

27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale.

Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato A).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PR Lazio FSE+ 2021-2027.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel

sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall’Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

### **21 Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

### **22 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell’Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione.

### **23 Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte**

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica. [lpufseplus@regione.lazio.it](mailto:lpufseplus@regione.lazio.it).

### **24 Documentazione delle procedure**

L’avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>,

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro>, sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.